Martedì 30 Giugno - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 154
Direzione ed Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - Tel. [illegible]

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Semestre L. 27.— Trimestre L. 14.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Intensa attività diplomatica per la moratoria

L'accordo tra la Francia e gli Stati Uniti non è stato ancora raggiunto

La visita dei ministri tedeschi a Roma

LONDRA, 30. — L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: Il Sottosegretario di Stato Castle, dopo avere avuto una comunicazione telefonica col signor Mellon, ha annunciato che con la Francia non è ancora intervenuto alcun accordo. Restano da regolare alcuni punti tecnici. Gli Stati Uniti non accetteranno nessuna offerta che non risponda completamente allo spirito e agli scopi della proposta Hoover. Ma nei circoli autorizzati si ritiene che la dichiarazione del Sottosegretario di Stato non deve essere interpretata con pessimismo.

UNA CONFERMA DA PARIGI

PARIGI, 30. — Una nota dell'Agenzia «Havas» dice che l'accordo non è stato ancora raggiunto tra i punti di vista francese e americano relativamente all'applicazione della proposta Hoover. Sembra, aggiunge la nota, che il Governo degli Stati Uniti d'America insista per ottenere dal Governo francese alcune modificazioni alla sua controproposta, ma pare ben difficile per il Gabinetto Laval di poter transigere con i principii fondamentali che hanno inspirato la sua risposta e che hanno ricevuto l'approvazione del Parlamento.

Le trattative continueranno nella serata con Mellon, dopo il Consiglio dei Ministri.

Il signor Laval — conclude la nota — si sforza di evitare l'isolamento della Francia, ma vuole anche che non sia recato pregiudizio ai sacri diritti della Francia alle riparazioni.

Il signor Briand, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto ieri sera il signor Von Hoesche, Ambasciatore di Germania a Parigi.

LA FRANCIA ISOLATA

WASHINGTON, 30. — Si rileva nei circoli politici con grande soddisfazione che finora 16 Potenze su 17 hanno accettato la proposta di Hoover sebbene alcune di esse abbiano fatto delle riserve su certi punti.

Il Ministro delle Finanze argentino ha inviato un telegramma al rappresentante dell'Argentina negli Stati Uniti pregandolo di far conoscere che il Governo argentino non attende nè chiede nè ha bisogno di alcuna moratoria e che è pronto ad adempiere a tutti i suoi impegni.

Si ha da Londra che ad una interrogazione di Baldwin, alla Camera dei Comuni, Mac Donald ha risposto dicendosi lieto di annunciare che tutti i Domini e l'India hanno accolto cordialmente la proposta del signor Hoover e sono d'accordo sul principio della sospensione del pagamento per le riparazioni.

Bruening e Curtius a Roma

Come avvenne l'invito

ROMA, 29. — L'Agenzia «Stefani» comunica:

"Nella scorsa settimana l'Ambasciatore von Scubert ha comunicato al Governo italiano il desiderio del Cancelliere e del Ministro degli Esteri di Germania di recarsi a Roma per incontrarsi col Capo del Governo fascista. In seguito a tale comunicazione, il Capo del Governo ha fatto conoscere che la visita del signor Bruening e del signor Curtius gli sarebbe riuscita gradita e ha incaricato quindi l'Ambasciatore in Berlino di far pervenire loro il suo cordiale invito. La data della visita sarà ulteriormente fissata".

※

Si ha da Berlino:

Il corrispondente della «D. A. Z.» segnala una viva attività diplomatica dietro le quinte della quale il pubblico ha notizie assai laconiche. Dopo il suo ritorno da Parigi, l'Ambasciatore francese è stato ieri l'altro da Grandi. L'Ambasciatore von Scubert aveva con lui nel pomeriggio una conversazione che è durata un'ora. Subito dopo Grandi riferiva a Mussolini e nella mattinata di ieri riceveva nuovamente Von Scubert. Tale elenco basta a dimostrare l'importanza delle conversazioni.

Il corrispondente constata come, contrariamente al solito, l'Italia questa volta abbia una buona stampa nel mondo intero, compresa la Francia con la quale i suoi rapporti sono migliorati notevolmente.

I PROGETTI ITALIANI
SECONDO I CIRCOLI INGLESI

LONDRA, 30. — E' stato conosciuto ieri a Londra, con grande interesse, l'annuncio che il Cancelliere Bruning e il Ministro Curtius hanno accettato l'invito di Mussolini di recarsi prossimamente a Roma. I numerosi colloqui che hanno caratterizzato l'intensa attività diplomatica fascista negli ultimi giorni — e cioè le conversazioni tra l'on. Grandi e gli ambasciatori delle principali Potenze — erano stati seguiti a Londra con palese interesse.

Per quanto a Roma si mantenga il più assoluto riserbo sul preciso scopo di queste consultazioni, nei circoli inglesi non è sfuggito il significato e l'importanza politica e diplomatica di questa nuova attività del Governo italiano.

Secondo l'organo ufficiale del laburismo, l'Italia si propone di sostenere alla Conferenza del disarmo a Ginevra che le discussioni sui debiti di guerra debbono avere la precedenza. L'Italia avrebbe pure intenzione di fare sul disarmo proposte di tale natura e di tale ampiezza da far stupire persino i più fervidi paladini del disarmo. Mussolini ha nominato allo scopo un Comitato di Gabinetto composto dei Ministri degli Esteri, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Finanze, per elaborare dei piani e delle proposte in merito. Questo Comitato si sarebbe già adunato per la prima volta la scorsa settimana e continuerà a tenere riunioni fino a quando avrà ultimato il piano previsto.

La tesi del Governo fascista è che la Conferenza del disarmo debba condurre ad una sollecita soluzione della crisi economica mondiale e che per conseguenza i problemi finanziari sollevati dalla proposta di moratoria di Hoover, dovrebbero essere discussi e risolti, non in sede preliminare nella Conferenza del disarmo, ma come per transazione dell'ordine del giorno della Conferenza stessa.

RIUNIONI DI GABINETTO A PARIGI

PARIGI, 30. — I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti ieri sera all'Eliseo sotto la presidenza del signor Doumer. Il signor Laval, Presidente del Consiglio, ha fatto conoscere lo stato dei negoziati che si svolgono col signor Mellon e con l'ambasciatore Edge.

Nei circoli politici si afferma che in seno al Gabinetto si ha avuto l'unanimità sulla necessità che si impone al Governo francese dopo il voto della Camera di attenersi ai termini della sua risposta del 24 giugno. Sono note le divergenze che separano Parigi da Washington: la Francia propone che le disponibilità ottenute dalla moratoria siano utilizzate per il miglioramento del credito non soltanto in Germania, ma anche negli altri paesi e specialmente in quelli in cui la sospensione delle disposizioni del piano Young durante un anno può creare turbamenti finanziari ed economici. Gli Stati Uniti vorrebbero invece limitare i loro sforzi alla sola Germania.

Ieri sera, alle 21.30, al Ministero dell'Interno si è tenuta una nuova riunione alla quale hanno partecipato da parte francese i signori Laval, Briand, Flandin, Pietri e Poncet e da parte americana i signori Mellon ed Edge ambasciatore a Parigi, il signor Mariner consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti e il signor Pell segretario particolare del signor Edge.

I mutilati allogeni dell'Alto Isonzo a S. E. Mussolini

ROMA, 29. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Gorizia il seguente telegramma:

I mutilati allogeni hanno acclamato il seguente ordine del giorno: *Gli invalidi di guerra dell'alto Isonzo da tutte le valli convenuti a Tolmino il 28 giugno 1931 udita la relazione del delegato regionale med. d'oro Guido Slataper riconfermano il patto d'amore che da dieci anni li tiene disciplinatamente stretti attorno il tricolore dell'associazione mutilati. Riaffermano il proposito di operare per il solo bene della patria italiana e rinnovano il giuramento di fedeltà alle leggi dello stato ed alla istituzioni del regime che ad essi hanno saputo dare generosa assistenza e dignità di cittadini uguale nel loro dovere e nei loro diritti a tutti i cittadini d'Italia. Ossequi.* — Il delegato regionale: Guido Slataper».

※

Il commissario per il turismo comunica: In occasione dell'adunata del fante che avrà luogo in Gorizia il 9 agosto p. v. quindicesimo anniversario della vittoriosa battaglia, è stata fissata per il successivo giorno 10 l'inaugurazione ufficiale dei lavori di ripristino delle opere di guerra testè compiute sul Sabotino per iniziativa del commissario per il turismo e con la cordiale collaborazione delle autorità militari e delle associazioni nazionali dei combattenti, dei mutilati e delle famiglie dei caduti. Alla cerimonia presenzieranno le autorità e le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche.

Quindici mila lavoratori lombardi visitano i campi della guerra

GORIZIA, 29. — Il pellegrinaggio dei quindicimila lavoratori lombardi ha oggi visitato il grandioso cimitero di Redipuglia, presenti S. E. il ministro delle Corporazioni on. Bottai e S. E. il Sottosegretario Alfieri, venuti in volo da Roma fino a Gorizia e da questa città saliti al colle sacro di S. Elia che accoglie le salme dei trentamila eroi della Terza Armata.

Dopo la Messa celebrata dal cappellano militare don Grassi, il seniore Erminio Brusa rivolse ai lavoratori parole esaltatrici dei sacrifici compiuti dall'Italia per vincere la guerra redentrice.

Il Ministro ed il Sottosegretario, giunti verso le ore 10, furono salutati con entusiasmo. Riprese quindi la serie dei discorsi. Parlò primo l'on. Capoferri, un valoroso mutilato di guerra, organizzatore del pellegrinaggio; S. E. il Ministro, che ha portato ai pellegrini il saluto del Duce e quello del glorioso Duca d'Aosta.

L'ispirato discorso del Ministro è stato seguito dalla folla in religioso raccoglimento e con intensa attenzione; ma le ultime parole, l'alata commossa invocazione al Fante d'Italia nei simboli della sua grande umiltà e del suo immenso eroismo, sono scese nel cuore di questi forti lavoratori di Lombardia, di queste mamme e di questi padri che vedono risorgere veramente sul Colle della gloria e della morte i figli e i fratelli Caduti nella grande guerra del popolo italiano. Ad ogni ciglio è una lagrima e molti petti e molte bocche tremano tra i singhiozzi.

Il Direttorio sindacato dottori commercialisti rende omaggio al Duce

ROMA, 29. — S. E. il Capo del Governo ha ieri ricevuto a palazzo Venezia il direttorio nazionale dei delegati provinciali del sindacato dottori in economia e commercio, convenuti a Roma per il loro congresso nazionale. Erano presenti al ricevimento S. E. Bodrero, commissario della confederazione professionisti ed artisti ed il segretario federale dott. Cornelio di Marzo. Il dott. Morini segretario nazionale del sindacato ha presentato al Capo del Governo il devoto omaggio della categoria e gli ha sottoposto alcuni problemi inerenti ad una più precisa utilizzazione dei dottori commercialisti. Gli ha quindi offerto la collezione delle due riviste edite a cura del sindacato.

S. E. il Capo del Governo nel rispondere al saluto si è compiaciuto della preparazione tecnica che si va facendo sempre più profonda da parte degli studiosi in economia e commercio e gli ha assicurati del suo particolare interessamento. Le parole del Capo del Governo interrotte spesso da vivissimi e profondi applausi, sono state infine accolte da entusiasti alalà e dal canto «Giovinezza».

Le fiamme cremisi a Bologna

BOLOGNA, 30. — Bologna ha vissuto anche ieri un'altra giornata di amore e di entusiasmo per le fiamme cremisi qui convenute. Ieri mattina la città è stata svegliata dal suono delle fanfare e dai canti dei gruppi di bersaglieri che hanno percorso le vie suscitando ovunque passavano nuove ondate di entusiasmo. Alle ore 10, dopo l'ammassamento delle Sezioni in piazza S. Stefano si è svolta una funzione commemorativa in memoria dei Caduti nella grande guerra con la celebrazione di una messa al campo al lapidarium in S. Stefano.

Spaventosa sciagura ad un passaggio a livello

Cinque ragazzi stritolati da un treno

BUCAREST, 30. — *Un autobus recante un gruppo di fanciulli che avevano partecipato ad una cerimonia di distribuzione di premi, è stato investito da un treno a un passaggio a livello nei sobborghi di Bucarest. Cinque ragazzi sono rimasti uccisi e ventidue feriti gravemente e sei leggermente. L'autobus si è incendiato. La maggior parte dei fanciulli hanno riportato gravi ustioni.*

Cinquecento chilometri di costa occupati in nome della Norvegia

OSLO, 30. — Il giornale *Tidens Tegn* pubblica un radio-telegramma inviato dal quartier generale di una spedizione privata di cacciatori norvegesi che si trovano a Muggbuten, nella parte orientale della Groenlandia. Il messaggio annunzia che la spedizione ha issato la bandiera norvegese su questa regione, occupando così in nome della Norvegia i 500 chilometri di costa che vanno dal Carsberg Fiord (regione settentrionale della Terra di Jamenson) al Bettels Fiord a sud della Baia di Dove, che è la regione nella quale operano di solito le spedizione di caccia norvegesi.

Il giornale scrive che l'atto della spedizione avrà probabilmente per conseguenza che la questione della sovranità sulla Groenlandia sarà regolata da un arbitrato internazionale. Nessun comunicato in proposito si ha ancora da fonte norvegese.

Si ha da Copenhagen che a proposito della occupazione di una parte della Groenlandia orientale da parte dei norvegesi, il Primo Ministro della Danimarca, Stauling, ha dichiarato che il Governo danese deve attendere che il Governo norvegese definisca la sua linea di condotta. La questione sarà probabilmente sottoposta al tribunale internazionale dell'Aja.

Otto bambini bruciati vivi

Eroici ma vani sforzi paterni per salvarli

QUEBEC, 29. — *Si ha da Jonquiers che un furioso incendio ha distrutto completamente stanotte una casa costruita in legno nelle vicinanze della città. Nelle camere al piano superiore della casa dormivano otto bambini in età da uno a undici anni. Le fiamme e il denso fumo hanno impedito al loro disgraziato padre, nonostante sforzi eroici e disperati, di salire fino alle loro camere e di salvarli. Così gli otto bambini sono morti tutti bruciati.*

Villaggio austriaco distrutto da una lavina

SALISBURGO, 30. — *Il villaggio di Kaprun è rimasto distrutto in seguito ad una frana formatasi durante un violento nubifragio che ha infierito nel pomeriggio. E' stato chiesto l'immediato soccorso. I danni sono rilevantissimi.*

Notizie in breve

IL CONGRESSO DEI FASCI di terra di Bari, presenziato dall'on. Scorza, è stato caratterizzato da un imponente raduno di camicie nere e da una meravigliosa rassegna dei giovani fascisti del capoluogo e della provincia. L'on. Scorza in una orazione vibrante di fede, ha elogiato il Fascismo di terra di Bari ed il suo Capo, ed ha precisato l'indirizzo del partito sui punti più salienti della relazione del prof. Stefanelli. Vivissimi entusiastici applausi hanno salutato l'elevato discorso dell'on. Scorza il quale ha quindi presenziato al Teatro Piccinini all'assemblea del G. U. F.

SI NARRA ALLEGRAMENTE la notizia che il Ministro delle Finanze Flandin accortosi che gli indicati alla colazione offerta al Segretario al tesoro Mellon erano in tredici, si è affrettato a far partecipare alla mensa la propria signora. I belli spiriti dicono che così il ministro ha scongiurato qualche disgrazia nelle trattative franco-americane per la moratoria.

HA AVUTO LUOGO L'INAUGURAZIONE a Montreuil di un monumento alla memoria del maresciallo conte Douglas Haig che durante la guerra fu comandante in capo dell'esercito britannico. Il monumento che rappresenta il maresciallo a cavallo è stato eretto coi proventi di una sottoscrizione privata alla quale hanno contribuito cittadini di tutta la Francia.

UN TERRIBILE SCONTRO è avvenuto in una strada di Watford al settentrione di Londra. Due automobili su una delle quali erano lo studente in medicina Milkon Green e tre suoi compagni tra cui due signorine si sono scontrati prendendo fuoco e gli occupanti sono periti tutti e quattro fra le fiamme.

A ROMA, nella sede della Confederazione generale sindacati professionisti e artisti, si sono iniziati i lavori del primo consiglio nazionale del Sindacato fascista veterinari. Alla seduta inaugurale erano presenti S. E. Bodrero commissario delal Confederazione ed il segretario generale Di Marzio. L'on. Giordani, capo dell'ufficio sindacale del P. N. F. in rappresentanza di S. E. Giuriati.

S. A. R. il Duca d'Aosta gravemente ammalato

TORINO, 29. — *Sullo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta i medici curanti hanno pubblicato stamane alle ore dieci il seguente bollettino:*

«Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta, che da qualche tempo non erano buone per fatti di leggera debolezza cardiaca, si sono aggravate in questi ultimi giorni per l'accentuarsi di questi fenomeni a cui si sono aggiunti nelle ultime ventiquattro ore dei sintomi di bronco-polmonite ipostatica alla base del polmone destro che hanno reso ancora più grave la situazione. — f.ti prof. Micheli, dr. Bruno, dr. Orecchia».

UN ULTERIORE AGGRAVAMENTO
TREPIDANTE INTERESSAMENTO
DEI SOVRANI E DEL DUCE

TORINO, 30. — *Ieri sera è stato pubblicato il seguente bollettino sul decorso della malattia di S. A. R. il Duca d'Aosta:*

«Alle ore 18 le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta sono, in confronto di stamane, ulteriormente aggravate. Polso 120; respiro irregolare e periodico; funzione renale deficente. La temperatura si mantiene in limiti relativamente bassi 38,2. — firmati prof. Micheli, dr. Bruno, dr. Orecchia».

Al Reale Castello di Racconigi le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si tengono continuamente informati circa il decorso della malattia. Le notizie che riguardano le condizioni del Duca sono trasmesse anche ai Sovrani i quali hanno manifestato il più vivo e trepidante interessamento per l'Augusto Congiunto.

Fra le personalità che si sono recate a palazzo della Cisterna, vi è stato il Prefetto Ricci ricevuto da S. A. R. la Duchessa d'Aosta la quale lo ha pregato di voler dare notizie della grave infermità del Principe a S. E. il Capo del Governo. Ricevendo tale comunicazione, S. E. Mussolini dava incarico al Prefetto di farsi interprete presso la Duchessa del suo vivo interessamento e dei suoi fervidi auguri.

La cittadinanza torinese, conosciuta la notizia della malattia del Principe, è rimasta vivamente impressionata ed ha espresso, attraverso le istituzioni ed associazioni, fervidi voti per la salute dell'Augusto Infermo.

※

La grave infermità che ha colpito il Condottiero della 3.a Armata, l'Eroico Principe Sabaudo che non conobbe sconfitta, fa palpitare il cuore di tutti gli italiani, che innalzano voti e preghiere perchè Egli sia salvato alla Patria.

All'Augusta Principessa che veglia al Suo capezzale, giunga il conforto, in questa ora di trepidanza, dell'augurio che muove da tutto un popolo, partecipe indissolubilmente alle gioie ed ai dolori della Casa Sabauda.

I PRINCIPI DI PIEMONTE
VISITANO L'INFERMO

TORINO, 30. — Ieri le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, reduci dalle cerimonie svoltesi in alcuni paesi della provincia, si portavano in automobile al palazzo ducale accompagnati da S. E. il generale Clerici. Gli augusti visitatori venivano ricevuti dalla Duchessa Elena d'Aosta. Poco dopo le LL. AA. entravano nella camera del Duca infermo e si intrattenevano al suo capezzale. Il Principe Emanuele Filiberto li riconosceva e ricambiava, con lenti cenni delle mani, le loro affettuose premure.

Per tutta la mattinata di ieri i sanitari si sono trattenuti a Palazzo della Cisterna, prodighi di attenzioni e di cure per il sollievo dell'Augusto Principe. Per quanto febbricitante e debilitato dal rapido sviluppo della malattia, il Principe mantiene con mirabile forza d'animo la sua costante serenità, prontezza di spirito e lucidità di mente.

I CONFORTI RELIGIOSI

Accanto a lui è da parecchi giorni, instancabile e amorosa nella vigilanza e nell'assistenza, l'Augusta Duchessa Elena d'Aosta. Il Duca delle Puglie è atteso per oggi.

Nelle prime ore del pomeriggio i medici curanti si sono riuniti nuovamente intorno all'infermo, che palesava un continuo e preoccupante indebolimento. In quel punto il Duca si è scosso dal torpore nel quale giaceva e serenamente ha chiesto che gli fossero apprestati i conforti religiosi. Pochi minuti dopo, alla presenza dei famigliari e dell'aiutante di campo generale Montasini, il padre Stradelli, della Compagnia di Gesù, ha somministrato all'infermo l'estrema unzione. Compiuta la pia funzione, il Duca ha rivolto ai famigliari un sorriso e quasi subito si è assopito.

Gli albums depositi in portineria per raccogliere le firme e i voti di quanti non avevano potuto essere ricevuti durante le giornate precedenti alla malattia, si coprivano di firme tra le quali molte illustri: S. E. il generale Giardino Maresciallo d'Italia, S. E. il generale Petiti di Roreto e numerosi alti ufficiali dei Comandi militari e patrizi torinesi. Non mancano firme di popolani, umile gente che ha voluto rinnovare all'Augusto Condottiero della 3.a Armata il pegno di fedeltà di antichi soldati.

Alle 22 i medici sono tornati a Palazzo, ove nella camera dell'infermo si trovavano riuniti la Duchessa d'Aosta, il Duca di Spoleto e il Conte di Torino, arrivato da Milano ieri sera. Dinanzi al Palazzo stazionava in silenzio la folla. In città si attendono ansiosamente notizie.

Le notizie di stamane

Un lievissimo miglioramento

TORINO, 30, ore 8.45. — Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta sono pressocchè stazionarie.

Durante la notte si è constatato un lievissimo miglioramento.

Alle ore 8 non era stato redatto il bollettino sanitario.

Notizie in breve dalla Provincia

ACHIUSAFORTE è stato nominato Commissario straordinario del Fascio il signor Luigi Poi in sostituzione del segretario politico dimissionario dott. Fontebasso.

A RESIUTTA il Segretario politico del Fascio, signor Aristide Zuliani, ha così costituito il Direttorio del Fascio: Domenico Restivo, segretario amministrativo; Riccardo Moretto, Antonio Beltrame, Renato Peressutti, Luigi Compassi, membri.

A GEMONA nei pressi di Porta Udine, due donne da Artegna, certe Maria Savonitti di anni 54 e Anna Comini, per la loro incertezza nell'attraversare la strada, furono investite dal motociclista Francesco Bossolan. Prontamente trasportate all'Ospedale ebbero le cure del caso e giudicate guaribili la prima in 65 giorni e la seconda in 15.

A PASIANO DI PORDENONE il ventenne Natale Fedeli, mentre prendeva un bagno nel «Fiume» fu travolto dalla corrente. Il fratello diciassettenne Severo, accorse in aiuto del pericolante, ma entrambi sarebbero annegati senza il pronto intervento di Domenico Martin di anni 23 il quale riuscì a trarli in salvo. Il bravo giovane merita un plauso ed una ricompensa al valor civile.

A VALLE DI SOFFUMBERGO (Faedis) è stato benedetto e inaugurato ieri il nuovo locale della Latteria sociale.

A SPILIMBERGO, il dott. Favero ha dato le dimissioni da presidente della Banda e della Filarmonica «Gottardo Tomat», dove aveva riscosso numerose simpatie.

— Per direttissima è stato giudicato e condannato a due mesi di reclusione tale Franz Giovanni da Castelnuovo, che aveva alterato la data di emissione del passaporto.

— Per la snaturalizzazione di Primo Carnera il padre ha così risposto: «Dite a tutti che mio figlio Primo è italiano e fascista, orgoglioso di appartenere alla 55.a Legione Alpina, al servizio dell'Italia Fascista e del suo Duce, e tale rimarrà».

A MEDUNO è giunta da Nuova York la salma dell'operaio Angelo Lovira deceduto in seguito ad infortunio. I funerali sono riusciti imponenti.

A TRICESIMO è deceduto tra il generale compianto il padre della medaglia d'oro Pelizzari.

I prezzi dei bozzoli

L'Agenzia «Stefani» comunica i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli del giorno 29:

Brà: kg. 2000; media giornaliera L. 6.300, progressiva 5.217 — Cavour: kg. 600; media giorn. 5.045 — Cuneo: kg. 47.000; media giorn. 6.410, progr. 5.880 — Saluzzo: kg. 1500; media giorn. 5.825, progr. 5.626.

Gli agricoltori e la difesa del grano

Abbiamo pubblicato ieri la notizia che la Federazione Agricola del Friuli, in accordo con le organizzazioni tecniche e sindacali degli agricoltori, darà corso nel prossimo luglio alle operazioni per l'ammasso sociale e vendita collettiva del frumento.

Prossimamente sarà data comunicazione ufficiale della misura con la quale sarà corrisposto l'anticipo sul frumento portato all'ammasso che, riteniamo, non sarà inferiore a L. 70 il quintale.

In questi giorni sono state segnalate vendite di frumento a L. 82.80 il quintale e persino a L. 75. Pure ammettendo che tali prezzi si riferiscano a partite consegnate «sotto trebbia» sono sempre prezzi da.... «strozzinaggio»! Gli agricoltori faranno cosa buona ad attendere che si inizi l'ammasso sociale, evitando le vendite affrettate: ciò nello stesso loro interesse e per vedere, così ricompensata «onestamente» la dura fatica dei campi!

UNA NOTA DI S. E. ACERBO

A proposito di vendite di grano, pubblichiamo integralmente la nota che il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha inviato al presidente della Confederazione degli agricoltori:

«In risposta alle sue vive premure mi affretto ad assicurarla che le disposizioni sulla percentuale obbligatoria di grano nazionale nella fabbricazione delle farine andranno senz'altro in esecuzione nella loro integrità a partire dal 2 luglio p. v. Se anche il provvedimento adottato non è senza qualche inconveniente a carico di talune categorie di produttori, è ovvio che il fine di pubblica e generale utilità al quale si mira deve prevalere su ogni interesse particolaristico di gruppi o categorie limitate. Il Governo ha dunque fatto il possibile, attraverso misure di ordine eccezionale, per sostenere il mercato granario, già validamente protetto da una alta barriera doganale, studiandosi di rianimare da un lato la domanda del prodotto nazionale e dall'altro di circoscrivere l'offerta. Sotto quest'ultimo aspetto sono di grande rilievo le provvidenze relative al credito ed è da segnare il fervore col quale i nostri istituti si sono affrettati a mettere a disposizione degli agricoltori ampie disponibilità, che raggiungono la cifra di 300 milioni, a un tasso di favore che nella maggior parte dei casi è uguale al saggio ufficiale dello sconto e con procedure assai semplificate.

Ad intensificare la domanda contribuisce da parte sua, notevolmente, la amministrazione militare, concentrando in queste settimane larghi acquisti di grano indigeno. Ma, evidentemente, nè questo nè altri provvedimenti potranno produrre gli effetti desiderati, se gli agricoltori persisteranno da parte loro, nel contraddittorio atteggiamento di gettare d'un colpo sul mercato altissimi quantitativi del nuovo raccolto e di pretendere nello stesso tempo che il prezzo non segua quella linea discendente che è la conseguenza diretta ed inevitabile di questa tumultuosa concorrenza di offerta.

Limitando al 5 per cento l'impiego del frumento estero, il Governo ha praticamente accordato alla produzione nazionale il monopolio del mercato interno; ma qui appunto l'azione della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori viene ad assurgere la maggior importanza in quanto essa deve dare al Governo la più attiva collaborazione, facendosi parte dirigente perchè cessi alfine questa pericolosa corsa alle vendite.

Occorre, in altri termini, che gli stessi agricoltori di cui il Governo non ignora le condizioni di disagio e i sacrifici compiuti, sappiano anche in questa circostanza, con la forza delle loro organizzazioni sindacali ed economiche, collaborare col Governo nella tutela dei propri interessi attraverso la propaganda, l'assistenza ed ogni altra possibile forma di azione locale e generale. Fiducioso nella competenza e nel senso di responsabilità della Confederazione generale degli agricoltori, che è stata sempre valida fiancheggiatrice dell'opera del Governo, mi tengo sicuro che essa non mancherà di adottare tutte le misure a sua disposizione, per attuare sempre più energicamente questa necessario opera di collaborazione».

FRENO NECESSARIO

La lettera che S. E. Acerbo ha inviato al presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha posto un freno in tutta Italia agli illeciti tentativi di accaparramento del nuovo grano, che dopo una annata abbastanza propizia i nostri contadini stanno raccogliendo proprio in questi giorni.

Si è tentato con mezzi più o meno efficaci di cattiva propaganda di influire sull'animo degli agricoltori, facendo prevedere ad essi una diminuzione di prezzi che la realtà non giustifica. I provvedimenti adottati dal Governo Nazionale a favore della nostra produzione granaria, possono dirsi di carattere fondamentale per la tutela del prezzo e gli agricoltori debbono saper reagire agli accaparratori, che senza aver corso il rischio di cattive giornate e senza fatica vorrebbero deprimere il mercato e diminuire il sacrosanto guadagno di chi ha lavorato con intelligenza e con fede.

Le sovvenzioni dell'Istituto Federale

In seguito alle nuove sollecitazioni avute dal ministro dell'agricoltura l'Istituto Federale di Credito per le Tre Venezie confermando le precedenti deliberazioni ha inoltre oggi autorizzato le dipendenti direzioni compartimentali ad effettuare sovvenzioni su grano a tre quarti del prezzo del mercato, fissando intanto un prezzo minimo di lire 70 al quintale e con facoltà di elevare la sovvenzione sino a quattro quinti con un massimo di lire 90 al quintale per gli ammassi effettuati dai consorzi agrari, dai comuni assistiti da altra garanzie. Il direttore dell'Istituto Friedrichen ha ricevuto un vivo plauso per le disposizioni con l'incitamento a perseverare sempre più energicamente in questa provvida azione fiancheggiatrice delle direttive del governo per la tutela del mercato granario.

CRONACA CITTADINA

Per la costruzione del Monumento-Ossario

Notevole contributo della Cassa di Risparmio

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, in seduta del 25 corrente ha stabilito un contributo di 200 mila lire per il Tempio-Ossario ai Caduti, da erigersi in Udine, stabilendo che tale importo sarà corrisposto in quattro annualità di L. 50 mila ciascuna, negli anni 1932, 33 - 34 - 35.

*

La benemerita Cassa di Risparmio, con una prontezza che rivela tutta la spontaneità del munifico gesto, viene così ad essere seconda nell'offrire il suo contributo per il Tempio-Ossario ai Caduti.

La sua deliberazione merita plauso incondizionato. Anche in questa occasione, la Cassa di Risparmio ha dato prova di seguire le sue nobilissime tradizioni di generosità e di patriottismo che tanto e in ogni tempo l'hanno onorata e l'onorano.

Un telegramma al Duce

Il Preside della Provincia on. prof. Asquini, ha inviato a S. E. Mussolini, il seguente telegramma:

«Sono fiero comunicare V. E. che Rettorato Provinciale adunanza odierna ha approvato consuntivo 1930 con avanzo amministrazione un milione seicentomila destinandone seicentomila lire costruzione Udine Monumento Ossario che attesterà tributo riconoscenza Friuli fascista alla gloriosa memoria dei fratelli caduti in guerra».

I ferrovieri fascisti al Commissario Federale ed al dott. Luchini

Sabato sera, alle 18, un folto gruppo di ferrovieri fascisti guidato dal capo del nono sestiere signor D'Oria ha fatto omaggio al Commissario Federale comm. co. Galamini ed al Vicesegretario del Fascio di Udine, dott. cav. Giacomo Luchini, di due artistiche pergamene. La consegna fu fatta dal signor D'Oria che rivolse ai due Gerarchi elevate espressioni di devozione e di gratitudine.

Tanto il co. Galamini come il dottor Luchini hanno vivamente ringraziato.

La pergamena offerta al primo è opera del ferroviere Braccardi, la seconda del ferroviere Lo Bello.

Nella Sottosezione toponomastica del Club Alpino Italiano

S. E. Manaresi, proseguendo nell'opera di organizzazione del C. A. I. ha nominato, in seno al Comitato scientifico, una Sottocommissione toponomastica composta di autorevoli personalità. Per Udine è stato nominato il signor Lodovico Quarina.

Il congedo del Parroco del Redentore

Il «Bollettino parrocchiale», edizione della Parrocchia del Redentore, è l'ultimo compilato da mons. dott. Giovanni Buttò che lascia Udine essendo stato nominato Vicario generale in una Diocesi della Sicilia.

L'egregio prelato così saluta i suoi carissimi parrocchiani:

«Questo che vi indirizzo è il Bollettino di congedo.

Le ultime notizie che mi riguardano vi sono note, perchè io stesso ve le ho annunciate dall'altare.

E' una chiamata del Signore che io ho ascoltato con docilità e devozione.

Ma la chiamata implica un distacco da cose e da persone care. E allora un senso di accoramento sorge spontaneo e in questi giorni si accentua a misura che l'ora dell'addio si avvicina.

Di voi molti, in iscritto e moltissimi a voce, mi hanno espresso il loro animo. Ed ho rilevato che anche in voi predomina il senso della tristezza per la separazione.

Lacrime, parole strozzate dal singulto, strette di mano lunghe, cordialissime mi dicono il vostro affetto in pena per la imminente separazione.

E se pensate che la nomina è una chiamata autorevole a maggiori fatiche, e per ciò a maggiori meriti davanti al Signore, uguahnente al senso di compiacimento di figli devoti, contrapponete l'amarezza della vicina stroncatura».

Dopo aver ricordato l'attività da lui svolta nei 18 anni trascorsi tra i suoi parrocchiani, mons. Buttò recita modestamente il suo «Confiteor» ed esorta i suoi diletti figli, che spera di rivedere se pur di passaggio, ad amare la Parrocchia, i suoi sacerdoti e i bambini e così conclude:

«Lascio una popolazione che io amo e che mi ama.

Ho bisogno che il Signore sia anche con me, ma proprio in modo sensibile, per confortarmi nella separazione oggi, e domani nell'assunzione del nuovo ufficio delicato. Una popolazione «profondamente religiosa ed ospitale» mi attende (così mi scrive autorevolmente quel Ven. Vescovo). E ciò mi fa sperare che un po' di bene potrò farlo anche laggiù.

Ma tuttavia ho bisogno dell'aiuto divino, tanto tanto.

Per cui ai miei Sacerdoti carissimi, alle Suore, alle anime pie, a tutti i parrocchiani chiedo, con insistenza, umilmente, che preghino tanto tanto per chi fu per diciotto anni il loro affezionatissimo Parroco.

Vi lascio nel Cuore di Gesù, o parrocchiani».

Onorificenza

Su proposta di S. E. Mussolini, S. M. il Re ha insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il valoroso capitano, mutilato di guerra, signor Gaetano Canegallo. Congratulazioni.

La Mostra dei lavori alla Scuola Professionale Femminile

Abbiamo dato ieri il resoconto della inaugurazione della Mostra dei lavori alla Scuola Professionale Femminile di Via Grazzano, curata così amorevolmente e con competenza dalle suore Dorotee.

S. E. l'Arcivescovo ebbe, durante la visita all'esposizione, delle parole di vivo elogio, per le preposte alla florida scuola e per le allieve che assecondando il lavoro di insegnamento delle maestre, hanno saputo in breve eseguire durante i corsi delle cose utilissime nella vita pratica. Abbiamo voluto anche noi visitare la Mostra e ne abbiamo riportato veramente un'ottima impressione.

LA SALA DEI LAVORI ARTISTICI

La prima sala, a pianoterra, che si presenta al visitatore è quella dei lavori artistici.

E' una elegante sala in cui sono disposti con gusto lavori di pregevolo fattura.

Arazzi e cuscini in pirografia, piatti in rame e stagnola lavorati a sbalzo, lampadari traforati, in cuoio, vassoi pirografati sul legno e dipinti a smalto, albums e cuscini in cuoio, borsette lavorate a bulino e a sbalzo ed infine portafogli e portasigari e portasigarette, sono disposti in bell'ordine.

Notevoli gli arazzi pirografati eseguiti con senso artistico dalle signorine, Tami, Del Fabbro e Leoni, i cuscini in pirografia di Basso Rosalia e Perissutti Ernesta.

Caratteristico un piatto in stagnola che sembra un disco d'argento eseguito dalla signorina Bianca Gobessi e ben riusciti i piatti in rame della signorina Pelizzari, il vassoio della signorina Tiani, il lampadario (Saltarini Derna) l'album della prof. Fede'e Flora, le vaschette e la scatola, lavorate con ottimo gusto dalla signorina Leoni Ada.

Questa merita una lode particolare sia per il numero di lavori esposti in quasi tutte le sale e sia per la finezza e senso artistico con cui sono stati eseguiti.

Notevoli inoltre un bellissimo lampadario (signorine Pizzo) i cuscini in cuoio sbalzato (signorina Benedetti).

LA SALA DEI LAVORI IN SARTORIA

Accanto alla sala descritta è stata allestita la mostra dei lavori in sartoria, di taglio e cucito: scuola pratica che addestra le future spose e mamme.

In questo reparto, oltre ai modelli di taglio, troviamo delle ottime confezioni.

Sui tavoli e appesi ai mannequins sono disposti dei capi di vestiario e dei modelli che rivelano l'accuratezza e l'ottimo insegnamento della maestra preposta a questo corso. Un paletot (Nella Cipone); un paltot con mantello (Piccolo Lidia); un vestito da campagna (Rosettami); spolverini da viaggio; un vestito da spiaggia, ammiratissimo (Della Mea Giovanna); un soprabito (Fabbro) sono i capi che attirano la maggiore attenzione per la loro finezza e buon gusto.

SALA DI PITTURA

In questa sala troviamo quello che di meglio si può desiderare per l'arredamento di salottini.

Paramenti, cuscini in seta e velluto, piatti decorati, arazzi, vasi decorati di pregevole fattura sono stati ammirati dalle numerose visitatrici.

Ottimi i paraventi eseguiti dalle signorine Dei Fabbro, Picco e Peressutti; un elegante paralume dipinto dalla signorina D'Ambrogio, i piatti decorati (Ernesta Perissutti, Triches e Picco) gli arazzi (Capellaro, Perissutti Regina, Fontanini, Gobessi, Favaron, Provini, Zianni, Gnesutta, Greatti, Cava, Livotto Zamparini e Marcuzzi) e i vasi decorati della signorina Cutti.

SALA DI RICAMO

E' la sala dove sono esposti il maggior numero di capi. Appeso ad una parete, che la copre quasi tutta un magnifico copriletto, eseguito dalle signorine Pizzo, Benedetti e Galizia attira subito l'attenzione del visitatore.

E' una creazione della Scuola eseguita con precisione e senso artistico.

Pure magnifico un'altro copriletto Tiani Leonilde), e delle lenzuola (Ada Leoni) e le tovaglie (Picco e Perissutti).

Nella sala è pure esposto un tavolino da tè nel fondo del quale vi è un finissimo ricamo in punto antico. Vi sono inoltre dei caratteristici cuscini a ventaglio e altri ricamati a punto rinascimento dalle signorine Pelizzari, Zamparini e Livotto.

Su una tavola fa bella mostra di sè una tovaglia a sfilato siciliano (Zamparini), tovagliette Caterina de Medici (Pizzo Amedea e di Panigai Lidia) e da un lato due soffici tappeti di Smirne con disegno futuristico.

Vengono notati inoltre altri bellissimi lavori in punti antico, filè Rinascimento, Assisi, Rodi e a deruta.

Merita un cenno particolare un pianeta eseguito in ago pittura e oro dalle signorine Pizzo, Benedetti e Galizia.

E' un capolavoro di pazienza e di abilità che ha riscosso numerosissimi e meritati elogi.

SALA DELLA BIANCHERIA

In questa sala sono disposti in bell'ordine dei capi di biancheria finissima ed eseguiti con perfezione.

Vesti da camera, matinèe, camiciette da donna, comicie da uomo, bluses, insomma tutto ciò che fa parte degli oggetti di biancheria più intima.

Bellissimo un matinèe eseguito dalla signorina Ada Leoni che ha voluto anche in questa parte esporre e come quasi dappertutto, porta anche qui la palma.

Pure molto bella anche una veste da camera della sig.na Angiola Peressutti.

×

La mostra ha avuto in questi giorni, e ne avrà fino alla chiusura, numerosissimi visitatrici che hanno riportato la migliore impressione.

Un sincero elgoio rivolgiamo alle maestre tutte per la paziente ed intelligente opera di insegnamento e alle alunne il nostro plauso per quanto hanno saputo compiere in un anno di lavoro indefesso.

Al Giro Aereo d'Italia

che si inizierà il 17 luglio prossimo venturo parteciperà, oltre il colonnello cav. Fougier comandante dell'Aereoporto «Bonazzi» e il maggiore cav. Locatelli, anche il sottufficiale aviatore in congedo signor Natalino Stabile, genero del concittadino signor Alessandro Ellero.

Il Ministero dell'Aereonautica ha messo a disposizione di questo valente pilota un magnifico apparecchio Fiat.

Le novità del Cinema Eden

Successo trionfale ha ottenuto ieri il magnifico capolavoro sonoro e cantato Fox Movietone: «La guardia nera», un episodio di eroismo dell'esercito scozzese, una storia di audacia che sfida l'amore, un dramma nell'India misteriosa che sublima con la vittoria della gesta avventurosa e gloriosa; un film di grande entusiasmo interpretato dallo stesso eroe di Gloria: Victor Mac Laglen. Oggi, martedì, dalle ore 17, entusiastiche ultime repliche.

Il settimo centenario antoniano ai Rizzi
La seconda giornata

Lo spazio sempre tiranno, specialmente nel lunedì, ci ha costretti ieri a riassumere nella forma più concisa possibile la relazione della bella giornata di domenica, svoltasi ai Rizzi, in onore del Santo di Padova, di quell'umile pur grande frate, che (come ebbe ad affermare il canonico rev. mons. dr. prof. Protasio Gori nella sua smagliante orazione) fu il salvatore della civiltà d'Italia.

Aggiungiamo oggi altri particolari, tanto più che i festeggiamenti continuarono anche nella giornata di ieri.

Nella mattinata seguirono due SS. Messe ed alle 10 Messa solenne con accompagnamento d'organo e della brava Cantoria, celebrata dal rev. parroco don Ermenegildo Franzolini.

Nel pomeriggio: Vesperi e solenne benedizione al popolo che durante l'intera giornata rinnovò il suo tributo di devozione davanti alla bella statua di Sant'Antonio.

LA PESCA

Al fuggevole cenno di ieri sulla Pesca, è doveroso aggiungere qualche altra nota.

I doni esposti erano in numero strabocchevole: ci piace notare quello dell'ill.mo signor Podestà di Udine co. avv. Gino di Caporiacco, consistente in una magnifica cucina economica; di S. S. il Papa (un ricchissimo arazzo); di S. E. l'Arcivescovo (quadro religioso, chiuso da ricca cornice intagliata); le donne di Rizzi (una credenza in noce con vetrina di gran lusso) e non parliamo dei doni minori.

Non possiamo pertanto lasciar passare sotto silenzio un magnifico lavoro offerto da un modesto artigiano della frazione: Ernesto Rizzi che regalò alla Pesca una riproduzione esatta della Chiesa e del campanile di Rizzi in legno, eseguita interamente a mano con un semplice temperino. Una bellezza!

Additiamo al cav. Libero Grassi, Segretario provinciale delle Comunità Artigiane, questo modesto lavoratore che è privo di mezzi e che senza scuola nè metodi, sorretto dalla sola buona volontà, continua nelle sue meravigliose produzioni.

Intanto segnaliamo che l'accennata riproduzione della Chiesa e del campanile, toccò in sorte alla gentile signora Rosa Lazzarini di Colugna.

IL PARROCO RICONOSCENTE

Abbiamo trovato, nel pomeriggio di ieri, sulla piazza di Rizzi, il Parroco rev. don Ermenegildo Franzolini col quale ci siamo vivamente compiaciuti per la magnifica riuscita dei festeggiamenti. E l'egregio sacerdote ci pregò di ringraziare in suo nome pubblicamente, sulle colonne de «La Patria», tutta la popolazione di Rizzi che contribuì con svariati doni alla riuscita della Pesca, e tutte le altre personalità che risposero unanimi all'appello, ed alle Ditte di Udine fra le quali citiamo: Canciani e Cremese, Dormisch, Moretti, Masolini e tantissime altre.

Uno speciale ringraziamento il rev. Parroco rivolge ai carissimi giovani Ottavio Trangoni, Leone Foi, Ferino Mossutti ed a tutte le altre egregie persone che volonterosamente e disinteressatamente si sono prestate con grande sacrificio (e di giorno e di notte) per la completa riuscita della bellissima manifestazione di fede.

E qui è nostro dovere segnare i nomi dei due Comitati; diciamo due perchè, in magnifico accordo, uno organizzò le solennità religiose, l'altro quelle civili.

Presidente del primo Comitato fu il reverendo Parroco don Franzolini, coadiuvato dai signori sopra citati.

I bravi dopolavoristi di Rizzi, invero infaticabili, con l'appoggio del Capo Sestiere (VI) signor Marco Zoia, con l'incondizionato interessamento del signor Agostino Picilli, costituirono un Comitato composto dai signori: Muciu Annibale, Coiz Vittorio, Rizzi Attilio, Foi Decimo e Foi Settimio, i quali organizzarono i festeggiamenti nella forma più perfetta.

Una parola di plauso al signor Domenico Fantini il quale fornì gratuitamente l'energia per la sfarzosa illuminazione del paese, ed al signor Vittorio Rizzi che diede tutta la sua efficace collaborazione.

UN CONCERTONE DI 100 ESECUTORI

Alle 19 sul palco eretto di fronte alla Chiesa e davanti ad una folla immensa di popolo, si svolse il Concerto corale costituito dai gruppi di Rizzi (dopolavoristi) e Tavagnacco.

Sotto la direzione dell'egregio maestro signor Marcello Trangoni, venne svolto in modo invero impeccabile il seguente programma: «Ciant de Filologiche», «Cisilute», «Sorte lieta», «Dut al passe», «Nabucco» (va pensiero), «Rosis», «Ciant a Gurizze», «Damni la man».

Superfluo aggiungere che ogni esecuzione venne salutata dai più fragorosi ed entusiastici applausi.

L'ULTIMO NUMERO: CINE «LUCE»

Terminato il programma dei Cori, seguirono le belle proiezioni del Cinema all'aperto «Luce», riproducenti le scene della nostra grande guerra. Furono seguite con molto interesse da una straordinaria folla di pubblico che ne salutò la fine con grandi applausi.

∴

Chiudiamo rilevando che a Rizzi c'è una unica Trattoria, con locali ampi, con cortile delizioso per frescura, condotto dal signor Giovanni Lazzarini.

In quell'esercizio nulla mancò ai numerosi intervenuti: servizio pronto, disimpegnato da gentili signorine, sotto la direzione del figlio del proprietario, signor Ulisse, che si prodigò in ogni forma onde ognuno dei partecipanti alle belle giornate partisse pienamente soddisfatto.

*

I doni non ancora ritirati restano a disposizione dei vincitori fino a domenica 5 luglio alle ore 12.

Importanti nuove salite nel gruppo del Mangart

Nella seconda quindicina di giugno, da parte dei due alpinisti udinesi Gilberti e Granzotto e del loro compagno Nino Castiglioni vennero effettuate le importanti e difficilissime salite:

Mangart: per una nuova via direttissima che si svolge interamente lungo la difficile parete Nord.

Cima Venza: pure per una nuova via oltremodo difficile lungo la parete Nord.

Ed infine il Piccolo Mangart di Val Coritenza (Korinskj Malj Mangart) per uno straordinariamente aspro itinerario che si svolge lungo lo spigolo Nord, già più volte inutilmente tentato da fortissimi arrampicatori italiani e stranieri.

Friulano che si fa onore

Il chiarissimo prof. G. Costantini, residente a Firenze, è stato di recente nominato socio corrispondente della Società Colombaria Fiorentina. Questa Società conta oltre due secoli di vita ed ha per iscopo lo studio della Toscana in genere e di Firenze in particolare nel campo delle scienze storiche e naturali. Di essa fanno parte le più eminenti personalità di quella regione ed anche di altre, che si occupano di tal genere di studi. Del nostro Friuli, nel secolo XVIII, vi era annoverato il celebre storico Giangius. Liruti, che in una adunanza lesse una importante memoria sul nostro dialetto.

Il prof. Costantini è ben noto nel Friuli e anche fuori, quale appassionato cultore di studi storici, scientifici e letterari.

Tale nomina gli è stata certamente conferita in conseguenza dei suoi meriti riconosciuti. E noi, di tanto onore ci congratuliamo vivamente col nostro amico carissimo.

Fatti e fatterelli del giorno

Va a prendere un bagno ed annega nel Tagliamento

Il nostro corrispondente da Gemona, ci telefona in data di oggi, 30:

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nel Tagliamento tra il ponte di Trasaghis e la posta di Ospedaletto. Alcuni giovanetti, per combattere la calura, si recavano a fare un bagno. Certo Tarcisio Venturini di Biagio, di anni 15, fece un tuffo in un punto in cui l'acqua era profonda. Purtroppo, colpito da improvviso malore, non fece più ritorno a galla. Furono organizzati soccorsi ma senza alcun risultato. Dopo lunghe ricerche, il suo cadavere venne rintracciato ieri sera.

Il Pretore di Gemona, recatosi sul posto, ha concesso il nulla osta per il seppellimento.

Grave incendio a Carvacco
Tre pecore carbonizzate

Per cause ignote, un grave incendio si sviluppava ieri a Carvacco in quel di Treppo Grande, in un fabbricato di proprietà del signor Antonio Piccoli fu G. B. Il fuoco divampato in un baleno, danneggiava fortemente il fabbricato, distruggeva 160 quintali di fieno, tre carri e numerosi attrezzi agricoli. Nell'incendio perivano, carbonizzate, tre pecore.

Il danno subito dal signor Piccoli ascende a circa 20 mila lire.

Percuote inumanamente il suocero

Ieri mattina da Bertiolo, dove abita, ha dovuto venire a Udine per farsi medicare, il cinquantenne Francesco De Filippo fu Luigi il quale presentava numerose echimosi alla faccia ed escoriazioni alle gambe. Il povero uomo ha raccontato di essere stato bastonato dal genero, prepotente e scioperato, al quale aveva detto di essere stanco di averlo a suo carico.

Il De Filippo, che è stato dichiarato guaribile in 10 giorni, si è recato pure dai carabinieri a sporgere denuncia.

Sintomi di tetano

Ieri nel pomeriggio è stata accolta al nostro Ospedale la contadina Maria Coccancig di Giovanni, di anni 35, dimorante a San Giovanni al Natisone.

La donna presentava i sintomi caratteristici dal tetano per cui venne attentamente visitata dal dott. Butti.

La prognosi però è stata buona e non è stato possibile capire dove la paziente si sia ferita perchè nemmeno lei se lo ricorda.

Un furto al campo sportivo del Cotonificio

Ieri mattina ai RR. CC. di Via Gemona è stato denunciato un furto avvenuto la notte scorsa ai danni del campo sportivo del Cotonificio Udinese. I mariuoli penetrati negli spogliatoi hanno fatto man bassa degli oggetti che ivi si trovavano procurando un danno di circa duecento lire.

Tentativo di furto nella chiesa di Pradamano

Il parroco di Pradamano, don Pietro Miani, mentre stava ieri in canonica, udì provenire dalla vicina chiesa uno strepitio e dei sordi colpi, come martellate. Messosi in sospetto, uscì tosto e giunse in tempo a vedere un giovanotto sconosciuto che usciva di chiesa. Entrato nel tempio, si accorse che con uno scalpello era stata aperta la cassetta per le elemosine. Questa però non conteneva denaro, e il ladro, che non è stato riconosciuto, si allontanò... e bocca asciutta.

Esercente derubato a Lignano

Il signor Angelo Braidessi fu G. B. di anni 46 da Palazzolo, che esercisce un negozio a Lignano, è stato vittima di un furto.

Egli aveva lasciato nel cassetto del banco il portafoglio contenente lire 600. Si allontanò breve tempo, e un ignoto, approffittando della sua assenza, mise le mani nel cassetto, facendo naturalmente sparire.... il morto.

Le indagini esperite dalla benemerita non hanno finora approdato a nulla.

Per protrazione d'orario

L'appuntato Buso Nicolò ed il carabiniere Orfeo Giuseppe, di ronda ieri notte, a Santa Caterina hanno elevato contravvenzione agli esercenti Ruggero Covre e Domenico Greatti i quali avevano protratto di quasi mezz'ora la chiusura dei rispettivi esercizi.

Non vuole lasciarsi perquisire

Ieri notte, la pattuglia di ronda dei carabinieri di Gemona sorprendeva un individuo in attitudine sospetta. Questi veniva fermato e tosto perquisito; ma il giovane protestando di non essere un delinquente, cominciò a menar pugni tanto che venne arrestato e tradotto in caserma. Qui fu costretto a dare le sue generalità: egli è tale Silvio Treu di Paolo, di anni 24, da Taboga di Gemona.

Il camion investitore

Ieri è stato pubblicato di un investimento avvenuto a Campoformido ai danni di un bimbo di quattro anni che in seguito alle ferite riportate è deceduto.

La Ditta Storti ci tiene giustamente sia reso noto — contrariamente a quanto è stato pubblicato — che il camion investitore non le apparteneva affatto.

Sale su una cancellata e si ferisce con una lancia

All'Ospedale Civile è stato accolto ieri il bambino Silvio Ginieco, dimorante in via Martignacco, il quale presentava una ferita da punta allo scroto.

Il bambino arrampicatosi sopra una cancellata in cui vi sono delle lancie appuntite scivolava sopra una di queste procurandosi una ferita la cui gravità poteva essere ben maggiore.

Fortunatamente invece se la caverà in otto giorni.

Trasportando un sacco di grano

Il facchino Pietro Pecoraro fu Giacomo, di anni 58, mentre in Piazza XX Settembre trasportava un sacco di grano, metteva male a terra il piede destro riportando una distorsione.

Ricorso alle cure del dott. Butti veniva medicato e dimesso guaribile in quindici giorni.

Basiliano
Si frattura una gamba giocando al pallone

Ieri durante una partita amichevole di calcio tra due squadre locali, il giocatore Giovanni Mattiussi di Umberto, diciassettenne, si fratturava una gamba.

Ne avrà per un mese.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, martedì 30 giugno: Commemorazione di San Paolo - S. Lucina.

Domani, mercoledì 1.o luglio: Il preziosissimo Sangue di Gesù - S. Teobaldo.

Il sole leva alle ore 4.26 e tramonta alle ore 20. La luna tramonta alle ore 4.9 e leva alle 21.5. Oggi luna piena.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 751.88 — Pressione al mare: 761.88 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 25 — Temperatura massima di ieri: gradi 29 — Temperatura minima di stanotte: gradi 19 — Umidità nell'aria 52 — Cielo sereno. — Il tempo è instabile e più specialmente sulla regione orientale si potranno avere perturbazioni temporalesche.

Maree

Alta marea: alle ore 12.5 e 22.30.
Bassa marea: alle ore 5.5 e 17.—

Cambi del giorno

Francia 74.79 — Londra 92.92 — Zurigo 369.95 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 4.5325 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.90 — Consolidato 84.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 1 luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La forza del destino», opera di Giuseppe Verdi.

COPENHAGEN — Ore 20: Canzoni scozzesi e delle Isole Ebridi.

VARSAVIA — Ore 19.50: «Halka», opera di Moniusko, dal Gran Teatro di Varsavia.

AMBURGO — Ore 20.25: «Il portatore d'acqua», opera comica di L. Cherubini.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Orzo in brodo o riso e fagioli - Cotechino o vitello alla veneta - Contorni.

Cena: Gnocchi di patate al ragù - Filetto di manzo ai ferri - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Pere da L. 150 a 200; Noci da 250 a 380; Nocciole da 480 a 500; Pesche da 150 a 350; Ciliege da 170 a 200; Limoni da 6 a 10 al cento; Capucci da 30 a 60; Verzottini da 40 a 45; Cetrioli da 30 a 90; Albicocche da 210 a 320; Fagiolini da 116 a 120; Fagioli da 100 a 170; Patate da 40 a 60; Cipolle da 30 a 50; Insalata da 70 a 80; Aglio da 180 a 200; Radicchio da 80 a 180; Piselli da 170 a 180; Pomidoro da 100 a 130; Zucche da 50 a 70; Barbabietole da 20 a 50.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 85 a 86 — Granoturco giallo da 48 a 50; Granoturco bianco da 47 a 48; Cinquantino da 45 a 48; Segala da 50 a 52.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Albicocche da L. 2.80 a 4.40; Pere da 2 a 2.80; Nocciole da 5.80 a 6; Noci da 3.10 a 4.50; Pesche da 2 a 3.40; Ciliege da 2.10 a 2.80; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Verzottini da 0.50 a 0.60; Capucci da 0.40 a 0.75; Cetrioli da 0.40 a 1.10; Fagiolini da 1.10 a 1.60; Fagioli da 1.30 a 2.10; Patate da 0.50 a 0.75; Cipolle da 0.40 a 0.65; Insalata da 0.90 a 1; Aglio da 2.10 a 2.50; Radicchio da 1 a 2.20; Piselli da 2 a 2.30; Pomidoro da 1.30 a 1.70; Zucche da 0.60 a 0.85; Barbabietole da 0.30 a 0.65.

Gli avvenimenti sportivi

Le classiche dilettantistiche friulane

Il vicentino Andreetta, possente e regolare, trionfa brillantemente nella quinta edizione della Coppa Luigi Maniago

La superba vittoriosa volata di Bianchi nell' eliminatoria allievi

Il giro più veloce al giovane Papais — Sfortunate prove di Morbiato e di Poian — Gregoris primo dei friulani Entusiasmo di folle ed organizzazione superiore.

VALVASONE, 29.

(*Nostro servizio particolare*)

Oggi il simpatico e laborioso centro di Valvasone, gaio e festoso per la ricorrenza di San Pietro patrono del paese, che tra i numerosi festeggiamenti allestiti c'era pure un grande trattenimento folcloristico — comprendente canti, villotte friulane e la briosa commediola in un atto «In file» dell'osopano Tita Rossi, che il coro misto della compagnia dialettale friulana del Dopolavoro di Passons ha offerto alla presenza di pubblico immenso, nei capaci giardini del ritrovo «Al Campanile» sotto l'abile direzione del valente maestro Adelchi Cremaschi — ha vissuto la sua grande giornata di sport per attaccamento ed amore al ciclismo il quale di bel nuovo, sotto la spinta di audaci appassionati quali i due Vice Commissari dell'U. V. I. per il Friuli signori Arturo Missio e Luigi Maniago, ex noti campioni del pedale cari alle folle, e l'intrepido Lino Polo, va alimentando intensamente ovunque l'entusiasmo.



GIOVANNI FERUGLIO
l'ardito alfiere del Club Stefanutti

Una moltitudine immensa si era scaglionata nei pressi del traguardo — e tra questa c'erano pure il Segretario politico maestro Ernesto Veronese, il dr. Marzona ed il co. Pinni — e lungo l'intero circuito, della lunghezza di 20 chilometri toccante i centri di Domanins e San Giorgio, appassionandosi alla gara e incitando i corridori. E così accanto al successo tecnico ha pure arriso quello sportivo-organizzativo.

Al posto di responsabilità e di lavoro si erano assisi i due Vice Commissari — organizzatori della gara allievi e commissari di corsa — il signor Lino Polo del Club Ciclistico Lino Stefanutti del Dopolavoro di San Vito al Tagliamento, animatore e propulsore del ciclismo friulano, col segretario Battista De Vittor (la Coppa Maniago, messa in palio con alto e squisito gesto sportivo dall'omonimo ex noto campione, era organizzata, ed emerse la perizia, dal Club Stefanutti in collaborazione col Dopolavoro locale). Il signor Mario Da Vico delegato del C. C. Udinese, i cronometristi ufficiali signori Giovanni Furlanetto, Vice presidente dell'U. S. Pordenonese, e Gio. Batta Lovadina di San Vito, che disimpegnarono in modo superiore il non facile compito, i dirigenti dell'U. S. Pordenonese signori Baliello e Lenna, del G. S. Bottecchia di Cordenons signor D'Andrea ed altri improvvisati e solerti collaboratori. Addossati ai protagonisti della complessa e non facile organizzazione — specialmente per quanto riguardava la prova a cronometro — abbiamo visto parecchie vecchie glorie: Zille, Brussolo ed altri.

* *

Parleremo ora un po' delle due gare. Quella allievi, in linea, data la brevità, non ha potuto offrire granchè di interessante anche se la media è stata rispettabile. Si sono distinti soprattutto, il pordenonese Bortolin, uno dei favoriti, elemento di avvenire, che ha fatto la parte del leone e che una insidiosa foratura nei pressi del traguardo gli ha tolto ogni possibilità di successo, il velocissimo e scaltro Bianchi, Pacco e Zavatta.

Per la prova a cronometro — la più importante e che radunava vari elementi di notevole valore della regione veneta di terza e quarta categoria — l'attenzione della massa si è acuita anche per il fatto che essa era valevole quale prima prova del campionato friulano.

Qui la battaglia era più dura perchè bisognava vincere contro il tempo. La vittoria arrise ad un modesto ma robusta atleta: il vicentino Antonio Andretta, campione veneto, candidato a far parte della rappresentanza italiana ai campionati mondiali, il quale con azione costante e vigorosa, strappate il comando della gara al giovane e valoroso Papais al terzo giro, non l'ha più abbandonato per poi finire freschissimo compiendo l'ultimo giro alla stessa forte media del primo. La sua vittoria è stata ben meritata.

Ai posti d'onore sono finiti il pordenonese Giuseppe Gregoris, un saldissimo campione che avrà molto di far parlare di sè, l'unico che abbia tallonato da vicino il vincitore, ed il tenace Zanussi pure da Pordenone.

I rappresentanti del Club Stefanutti, pure in non felice giornata, si sono battuti col cuore in gola conseguendo risultati che fanno onore a qualunque atleta. Il robusto Feruglio ed il generoso Fontana si sono rispettivamente piazzati al quarto e quinto posto davanti allo sfortunato Poian ed al campione friulano Vacchiani. Pure il bianco-nero Papais, il più giovane dei concorrenti, ha favorevolmente impressionato strappando il record del giro (il primo) compiuto in 31'39" alla fantastica media oraria di chilometri 37.900.

Il vicentino Morbiato, uno dei favoriti, è terminato un po' lontano e ciò per uno sbaglio di percorso che gli urtò il sistema nervoso e lo costrinse, dopo aver compiuto una ventina di chilometri, a riportarsi a Valvasone ed iniziare nuovamente la gara.

L'ELIMINATORIA ALLIEVI

L'eliminatoria friulana allievi, si è svolta sul medesimo circuito della Coppa Maniago, da ripetersi due volte per complessivi chilometri 40. Essa valeva come prova di selezione per la scelta degli elementi da inviarsi al Campionato Veneto. Hanno risposto all'appello una ventina di concorrenti compresi tutti i migliori ed il noto peso leggero Primo Dominici il quale però, vittima di insolazione, fu costretto ben presto a disertare la gara.

Il «via» è stato dato da Furlanetto alle ore 13.37. Il variopinto plotone si è subito slanciato a forte andatura trascinato da Bortolin. Nei pressi di Rauscedo, Bucciol si attardava per caduta ma dopo furioso inseguimento si ricongiungeva ai primi oltre l'abitato di S. Giorgio. Tuttavia poco dopo disertava per foratura. Sterile è rimasto un tentativo di fuga operato da Marcuz che a sua volta abbandona. Il traguardo del primo passaggio a Valvasone è vinto da Bortolin.

Per qualche chilometro del giro seguente la marcia si mantiene forte poi cala sensibilmente. Strappo di Bortolin a Domanins. Guida poi Zavatta. Ancora attacchi di Bortolin il quale oltrepassato S. Giorgio è costretto a mettere piede a terra per l'afflosciamento di un tubolare. Il gruppo fugge allora a pieni pedali, e nella volata finale l'udinese Bianchi, la spunta su tutti con irresistibile scatto.

ORDINE D'ARRIVO

1. Bianchi Mario del C. C. Udinese che copre i 40 chilometri del percorso in ore 1.15 alla media oraria di chilometri 31.990;
2. Bortolussi Giovanni C. C. Stefanutti, a due macchine;
3. Rosin Annibale, idem;
4. Facchin Egidio idem;
5. Pacco Avelino, C. C. Udinese;
6. Pasqualini Gino, C. C. Stefanutti;
7. Palleva Alcide, U. S. Pordenonese;
8. Masolini Germano, C. C. Udinese;
9. Venturini Silvio S. C. Basaldella;
10. Zavatta Pietro, Pedale Mantova, ed altri in tempo massimo.

La Coppa Maniago

Alle ore 15 precise, ad intervalli di un minuto, prendono la partenza i corridori seguenti: Jacomin, Feruglio, Luchetta, Rossitto, Morbiato, Papais, Masotti, Vacchiani, Piva, Perini, Gregoris, Zanussi, Andretta, Gardonio, Foian, Fontana, Favret e, fuori gara, l'indipendente Fogar.

Nel primo giro, dopo Papais che conquista il record, impiegano minor tempo Gregoris (32'1"), Morbiato (32'26") e Feruglio (32'31"). Già nel secondo giro le posizioni vanno delineandosi. Jacomin fora e si ritira imitato da Luchetta mentre Masotti e Perini vengono tolti dalla gara per infrazione al regolamento. Alquanto in ritardo è Rossitto. Miglior tempo Feruglio (32'15").

All'inizio del terzo giro Gardonio si ritira per scoppio di gomme. Miglior tempo Andretta (33'1") che si fa luce.

Nel quarto giro il campione veneto, marciando cronometricamente, assume di forza il comando della gara tallonato da Feruglio e Gregoris. Ormai quasi tutti risentono dello sforzo. Nell'ultimo giro i concorrenti sprecano le ultime energie ed è così che si registra l'ottimo tempo, sul giro, di 32'53" da parte di Gregoris che gli permette di passare definitivamente in seconda posizione mentre Feruglio, colto da crampi, perde terreno e viene superato anche dal giovane Zanussi.

CLASSIFICA UFFICIALE

Andreetta Antonio del V. C. Vicenza che a coprire i 100 chilometri del percorso impiega ore 2.44'57" alla media oraria di chilometri 36.447;
2. Gregoris Giuseppe U. S. Pordenonese in ore 2.46'45";
3. Zanussi Giove idem in ore 2.50'27";
4. Feruglio Giovanni Club Stefanutti in ore 2.50'58";
5. Fontana Giovanni idem in ore 2.51'45";
6. Poian Marino Dop. Fiumicello in ore 2.52'54";
7. Vacchiani Vittorio Club Stefanutti, in ore 2.53.15";
8. Morbiato Attilio V. C. Vicenza, in ore 2.54'18";
9. Papais Nello Club Stefanutti in ora 2.54'46";
10. Piva Luigi G. S. Bottecchia di Cordenons in ore 3.2'21";
11. Favret Giuseppe U. S. Pordenonese in ore 3.6'15";
12. Rossitto Tullio idem.

Fuori gara l'indipendente Giordano Fogar dell'U. S. Latisana ha impiegato ore 3.4'6".

La magnifica coppa Maniago è stata assegnata alla Società cui appartiene il vincitore, cioè al Velo Club Vicenza.

Per la classifica del campionato friulano è risultato primo di terza categoria Gregoris e di quarta Zanussi.

*

Per la veramente ottima organizzazione vada un plauso particolare al Vice Commissario Luigi Maniago, al Club Stefanutti, al Dopolavoro locale, al Commissario udinese Arturo Missio, alla giuria che ha egregiamente funzionato e particolarmente ai solerti e precisi cronometristi signori Furlanetto e Lovadina.

Un vivo ringraziamento al signor Bagnoli che ha gentilmente messo a disposizione della stampa la sua vettura Fiat.

Vittoria dell'udinese Marchetti nel Gran Premio S. Giusto a Trieste

Ieri sulla pista di Montebello ha avuto luogo una delle più grandi manifestazioni dilettantistiche nella quale Luigi Marchetti del Club Ciclistico Udinese si è imposto nella corsa del «Gran Premio S. Giusto» battendo nell'ordine Dal Conte, Codutti e Visentini, mentre gli altri rappresentanti udinesi, oltre al Marchetti, Piano, Codutti e Manzon, si classificarono al secondo posto nel «Gran Premio Venezia Giulia» corsa ad inseguimento a squadre, preceduti dalla prima squadra dell'U. C. Triestini composta da Quaiatti, Dozzi, Zerini e Stevenato.

Nel «Gran Premio Trieste» Cottur Giordano della S. C. O. ha dominato.

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa Papparotti

ITALA-EDERA 3 a 1

La nuova vittoria della squadra «Itala» ha riconfermato le doti indiscutibili della recente vincitrice della Coppa Toro. Pur avendo giccato il giorno prima, l'Itala si è dimostrata sempre piena di brio e in piena efficenza.

Il primo tempo si chiuse con 1 a 0. Il punto è stato segnato da Mestroni su calcio di rigore.

Nella ripresa, al 5', gcal del pareggio dell'Edera, in seguito a punizione di rigore, convertita da Pozzo.

Le squadre poi per un certo tempo si equilibrarono e qualche discesa ederina minaccil la rete di Zuliani. Al 37' segna Stacco il secondo goal, quindi subito dopo, al 38', Comini, insidioso, carpì il terzo poal.

Ottimo l'arbitraggio del signor Jacob.

Sul campi di Tiro a Segno

La Società di Udine conquista il labaro federale

Il co. Ferro è il nuovo campione friulano

Hanno avuto ieri l'epilogo, sul poligono di Osoppo, i Campionati friulani di Tiro a Segno, i quali, dopo interessanti e severe selezioni tra i numerosi tiratori partecipanti, hanno offerto risultati tecnici assai soddisfacenti.

Il premio più ambito — il labaro federale — è stato brillantemente conseguito dala Società di Udine mentre il Campionato friulano seniores è rimasto appannaggio del maniaghese conte Ferro davanti al giovane e promettentissimo tiratore udinese Carlo Doretti.

Ecco peraltro i risultati:

Campionato di Rappresentanza: 1. Sez. di Udine, Labaro federale e grande med. oro. Rappresentanti: Doretti Carlo punti 270, Pittini Arturo 265, Cantoni dr. Arminio 260, Cita Ernesto 260, Deganutti rag. Domenico 256. — 2. Sez. Osoppo, med. oro. Rapp. Maggia Giuseppe punti 267, Tissi ing. Ferruccio 265, Christ Domenico 265, Venchiarutti Carlo 266, Verza Giovanni 225. — 3. Sez. Gemona, med. oro. Rappr. Serafini Guido punti 263, Betanin Francesco 249, Barazzutti Giovanni 235, Fantoni Achille 234, Fabiani Beniamino 215. — 4. Sez. Cividale, med. arg.: Dorli Giuseppe 256, Stagni Argeo 256, Manzini Tullio 242, Mariuzzi Giovanni 218, Paschini Mario 216. — 5. Sez. Codroipo med. arg. — 6. Sez. Moggio med. arg.

Campionato individuale «Seniori»: 1. Ferro co. Giordano di Maniago punti 277, med. oro, 2. Doretti Carlo di Udine 270, med. grande arg., 3. Tissi ing. Ferruccio di Osoppo 266-2 med. arg., 4. Christ Domenico di Osoppo 265-1 med. arg, 5. Serafini Guido di Gemona 263, med. arg.

Campionato individuale juniori: 1. Maggia Giuseppe di Osoppo punti 267 med. oro, 2. Venchiarutti Carlo di Osoppo 266 med. oro, 3. Pittini Arturo di Udine 265 med. oro, 4. Cantoni dr. Arminio di Udine 260 med. oro, 5. Cita Ernesto di Udine 260 med. arg., 6. Tamburlini Antonio di Udine 257 med. ar., 7. Stagni Argeo di Cividale 256, med. arg., 8. Dorli Giuseppe di Cividale 256, med. arg., 9. Deganutti Domenico di Udine idem, 10. Savoia Manlio di Codroipo, idem, 11. Bettanin Francesco di Gemona idem, 12. Zuzzi, L. idem, 13. Driussi Cipriano di Udine idem, 14. Ghirardini M. idem, 15. Foraboschi Giuseppe idem, 16. Tenini Vittorio idem, 17. Barazzutti C. idem, 18. Fantoni L. idem, 19. Campolin G. idem.

Categoria Monte Festa: 1. Sambuco Guglielmo di Codroipo med. oro della Cassa di Risparmio, 2. Chist Domenico di Osoppo coppa in ferro battuto e cristallo del col. Winderling, 3. Trombetta Umberto di Osoppo, statua in bronzo del sig. Domenico di Pome, 4. Foraboschi Giovanni di Moggio, servizio in porcellana, 5. Tissi ing. Ferruccio di Osoppo, coppa Osovane, 6. Cita Ernesto di Udine zuccheriera in argento della Sezione di Tiro di Osoppo, 7. Verza Giovanni di Osoppo insalatiera in argento del Dopolavoro di Osoppo, 8. Cantoni dr. Arminio di Udine, valigia in cuoio degli esercenti di Osoppo, 9. Trombetta Renato di Osoppo servizio per scrivania in argento del signor Francesco Fabris, 10. Savoia Manlio di Codroipo orologio d'oro della sezione di Osoppo, 11. Forgiarini Antonio di Osoppo, servizio posate in argento di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, 12. Cucchiaro Attilio di Moggio, valigia con liquori, 13. D' Toma Ennio di Osoppo orologio in porcellana dei direttori di tiro della sez. di Osoppo, 14. Pittini Arturo di Udine servizio posate in arg. della sez. Combattenti di Osoppo, 15. Della Schiava Ettore di Moggio, servizio per scrivania del sig. Domenico Christ, 16. Reccardini Evaristo di Udine, med. ar. del l'Amministrazione Prov.

Gara d'onore: 1. Tissi ing. Ferruccio punti 89, fucile mod. 91 dono del Ministero della Guerra; 2. Doretti Carlo 89, grande medaglia d'oro di S. E. Giuriati, 3. Serafini Guido 88, grande med. oro di S. E. Balbo, 4. Tamburlini Antonio 86. grande medaglia arg. di S. M. il Re. 5. Pittini Arturo 86. penna stilografica in oro della Sez. di Osoppo, 6. Sambuco Guglielmo med. oro della Div. Militare di Udine. 7. Christ Domenico statua del Colleoni del Municipio di Venezia. 8. Ferro co. Girolamo med. oro di S. E. il Prefetto, 9. Cita Ernesto grande med. arg di S. A. R. il Principe di Piemonte. 10. Maggia Giuseppe servizio posate del signor Giov. Faleda tavola del presidente della Sez. di Osoppo. 12. Deganutti rag. Domenico portasigarette argento dell'ing. Del Fabbro. 13 Venchiarutti Carlo bassorilievo bronzo del Comune di Osoppo. 14. Reccardini Evaristo med. arg. dell'Amministrazione Provinciale.

Gara Regionale Triveneta. - La Sezione di Udine, in seguito agli odierni risultati, è stata delegata a rappresentare il Friuli ai Campionati Regionali Triveneti.

La rappresentanza è così formata: Cita Ernesto, Doretti Carlo, Deganutti Domenico, Cantoni dott. Arminio, Pittini Arturo.

Coppa Pordenone - Sanzeri

RISULTATI

Borgomeduna-Azzano X 3 a 1
Torre-Giovani Glorie 2 a 0 (forfait).

Campionato riserve dei Sestieri

COPPA FASCIO DI UDINE

*Cussignacco-Olimpia 10 a 1.

AMICHEVOLI

*Aquileia-Olimpia di Udine 0 a 0
*Valvasone-Esperia 6 a 1
San Vito B-*Codroipo A 5 a 3.

Atletica

Palmano campione italiano di salto triplo

Ai campionati atletici italiani svoltisi a Genova, il concittadino Plinio Palmano si è classificato primo nel salto triplo conservando così il titolo di campione italiano.

Al modesto Palmano il vivo compiacimento degli sportivi friulani.

* *

BOCCIOFILA. — Continua a Udine sui bociodromi al «Leon d'Oro» la gara al boccino. Nella classifica è primo Volpato davanti Morandini.

NUOTO. — Una eliminatorio della Coppa Scarioni verrà organizzata dal Gruppo Sportivo del VI Sestiere di Udine.

Cronaca Cividalese

L'attività della Cantina Sociale
illustrata dal presidente dott. cav. Volpe

Abbiamo pubblicato ieri della importante assemblea della Cantina Sociale, tenutasi sotto la presidenza del dott. cav. Antonio Volpe e presente anche il Segretario generale della Federazione Nazionale Cantine Sociali, dott. Saetti.

Il dott. cav. Antonio Volpe ha fatto una ampia relazione sull'andamento della importante istituzione.

La relazione

Potrebbe forse riuscire superflua — dice la relazione — la cronistoria degli avvenimenti che portarono alla costituzione della *«Cantina fra viticoltori del Mandamento di Cividale»* se per i numerosi soci ammessi posteriormente, la cosa non rivestisse un certo interesse.

Sino dal 1928 la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura aveva assunto l'iniziativa di raccogliere adesioni per costituire in Cividale una grande Cantina Sociale non tanto perchè dal lato economico immediato se ne sentisse l'assoluta necessità, quanto per prevenire una eventuale crisi futura che, nella avvenuta valorizzazione dei prodotti, avrebbe trovato il suo maggiore ostacolo.

L'idea non piacque alla massa dei viticoltori ed allora tutto cadde: dopo qualche tempo, la Cattedra tornò però alla carica e, col valido appoggio di un buon numero di volonterosi viticoltori, la Società si costituì e la Cantina Sociale, sia pure lavorando un piccolo quantitativo di uva, dimostrò la propria attività. I vini prodotti riuscirono ottimi.

Dopo di aver detto della bontà dei vini prodotti, la relazione così continua:

E veniamo alle vendite: per le ragioni di carattere economico che tutti gli agricoltori conoscono, esse non sono state cospicue e non lo sono state specialmente perchè il Consiglio, conscio sempre della bontà e serbevolezza dei prodotti, ha ritenuto opportuno mantenersi coi prezzi al disopra della media, il che ha fatto affluire come acquirenti solo la parte eletta, dirò così, dei consumatori.

IMPULSO ALLA INIZIATIVA

Se l'esperimento di vinificazione in comune, fatto su piccola scala e seguendo i moderni criteri di tecnica enologica, si può dire perfettamente riuscito, sarebbe però gravissimo errore economico contenerlo nei limiti succennati ed è per questo che il Consiglio, in armonia con la Cattedra, ha cercato di dare impulso all'iniziativa, raccogliendo adesioni e quantitativi che permettessero la creazione di un enopolio perfettamente attrezzato, capace finalmente di vivere di vita propria, di affermarsi ed imporsi in pieno, di valorizzare a fondo gli squisiti nostri prodotti e di combattere quindi la concorrenza che, a guisa di spettro, già si affaccia anche ai limiti del nostro stesso Mandamento. Mi permetto far presente a lor Signori che il credere oggi, di fronte ad una crisi viticola e vinicola in atto, che potersi cullare nell'illusione di una ripresa di prezzi o nella fiducia della superiorità dei prodotti delle nostre feraci colline, senza menomamente pensare ad una stretta unione che valorizzi tali prodotti — vedi Cantina Sociale — sarebbe una vera utopia ed un errore assolutamente irreparabile. E le parole seguenti suffragano le mie asserzioni.

La Cantina Sociale di Latisana sorta rapidamente per iniziativa di pochi, con slancio lodevole, lo scorso anno, da un materiale scadentissimo, non assolutamente paragonabile al nostro, e soltanto grazie alla applicazione di moderni principii di tecnica enologica, primi fra tutti governo e rifermentazione, ha ottenuto dei vini che si vendono al rispettabile prezzo di lire 160 l'ettolitro, cioè ad un prezzo che uguaglia la media dei prezzi ai quali vengono venduti i nostri prodotti. Cosa è avvenuto, in breve? La tecnica ha colmato la lacuna e nessuno potrà impedire che ad un determinato momento la bilancia possa pendere a loro favore. Dovremo noi restare inerti di fronte a tale situazione di fatto?! Non dovremo noi organizzarci saldamente e con slancio per viepplù valorizzare i nostri vini e vincere le concorrenze? Io credo di sì.

L'idea della cooperazione enologica, signori miei, si va facendo strada. E' di ieri la notizia della immediata attrezzatura e costruzione di un grande enopolio sulla destra del Tagliamento e non è di ieri che bolle in pentola la Cantina Sociale di Gemona: e se fino all'ora anche i fortunati proprietari di zone a viticoltura pregiata sono stati costretti a mercanteggiare coi signori osti ed a chinare il capo sotto le loro forche caudine, la Cantina saprà lanciare invece i loro prodotti al di fuori dei confini della Provincia e magari dello Stato ad allietare anche il palato dei popoli nordici avidi di vino buono.

AMPLIAMENTI

La relazione passa poi alla esposizione dei progetti di ampliamento che il Consiglio ha già vagliato e che vi sottoporrò succintamente.

Premesso che i quantitativi di uve prenotate raggiungono già ora i 3500 quintali e tutto lascia prevedere di superare i 5000 ed io mi auguro anche più, e data l'insufficenza dei locali attuali, propongo le seguenti tre soluzioni:

1) assunzione in affitto di altri locali in Cividale e con bottame ritirato dai soci, qualora vi fosse disponibile, e per il restante acquistato dal commercio nuovo od usato, attrezzare l'enopolio in Cividale;

2) soluzione ideale dal lato tecnico sarebbe la costruzione su terreno da acquistarsi di un padiglione, vero pilone di lancio della futura auspicabile grande cantina, per una capacità di 2500 ettolitri e con una spesa di 250 mila lire (macchinari compresi);

3) creazione di due centri di lavorazione sempre in locali presi in affitto, uno in Cividale nei locali già esistenti e che servirebbero alla vinificazione delle uve provenienti da Faedis, Togliano, Spessa, Prepotto ecc.; ed uno in località da destinarsi (Comuni di San Giovanni o di Buttrio) e che servirebbe alla vinificazione delle uve provenienti da Manzano, Buttrio, San Giovanni, Gramogliano, Sant'Andrat, ecc. Sempre con bottame possibilmente dei soci nella massima misura possibile.

A maggior delucidazione dirò che il primo progetto riuscirebbe difficilmente realizzabile per la mancanza di locali adatti in Cividale.

Il secondo progetto sarebbe, come ripeto, l'ideale e costituirebbe solida base della impresa.

Il Consiglio già si è occupato del finanziamento che in un primo tempo si potrebbe ottenere sotto forma di credito agrario di miglioramento fondiario trasformabile in un secondo tempo (se il Ministero interpellato anche dalla Federazione Agricoltori darà parere favorevolmente) in un mutuo trentennale (6.30 per cento circa comprensivo di capitale ed interesse) da assumersi dalla Cantina per tramite del Consorzio Provinciale di viticoltura.

Il terzo progetto, che importerebbe una spesa viva a grosso modo di 80-100 mila lire, forse dati i momenti attuali di crisi economica potrebbe riuscire accettabile come momentaneo ripiego, ma sempre però con la mira dell'attuazione del secondo punto.

*

Come abbiamo pubblicato, la relazione è stata approvata all'unanimità.

AVANGUADISTI
AGLI ESAMI DI CAPISQUADRA

Dopo avere sostenuto a Trieste gli esami di Capi Squadra, 26 avanguardisti dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra rientravano oggi in sede.

Alla stazione erano a riceverli tutti gli avanguardisti dell'Istituto, il Rettore ing. cav. Nelusco Zorzi, dott. Antonino Carubba comandante gli avanguardisti. Formatosi un corteo preceduto dalla banda attraversava le vie della città recandosi all'Istituto.

NELL'ESSICCATOIO BOZZOLI

L'amministrazione dell'Essiccatoio Bozzoli mandamentale avendo già proceduto alla vendita di tutto il raccolto avverte i soci che i bozzoli reali verranno pagati in ragione di L. 5.70 al chilogramma e che i pagamenti si inizieranno il giorno 1.o luglio corr. presso la succursale della Banca del Friuli, mediante presentazione del buono a suo tempo rilasciato.

Il Rev. P.P. Camilliani lasciano Cividale

I Rev. P.P. Camilliani dopo 10 anni di permanenza a Cividale, col 1.o luglio p. v. lascieranno la nostra città. Qui giunsero nell'anno 1921 chiamati da S. E. l'Arcivescovo Anastasio Rossi a compiere il loro santo apostolato nel nostro Ospedale Civile, in attesa di formare una Comunità religiosa in Provincia conforme le loro costituzioni.

I loro Superiori Maggiori non potendo più permettere l'esistenza di una Comunità così piccola dislocata, decisero fino dal luglio 1930 di ritirare i due Padri, decisione, come detto che si effettuerà il 1.o luglio 1931.

Gli infermi l'Ospedale e la cittadinanza tutta avevano imparato ad apprezzare i Rev. Padri Camilliani ed aiutarli per la loro nobile missione alla quale essi dedicarono tutta l'anima e tutta la loro attività.

Il provvedimento del loro distacco da Cividale, dovuto alla rigida regola cui essi obbediscono, ha destato il più vivo rincrescimento.

Nei dieci anni trascorsi a Cividale nella assistenza spirituale si susseguirono i padri Bortoluzzi, Fochesato, Della Giacoma, Lazzari e Sac. Ettore Ronchi, nostro conterraneo, nomi che resteranno impressi con grato ricordo nell'animo di quanti ebbero l'occasione di avvicinarli e di conoscerne lo spirito altissimo di sacrificio e l'amore verso il prossimo che sono lo scopo e la regola della loro vita.

NOMINA

E' stato confermato nella carica di Presidente del gruppo di azione dalmatica di Cividale il legionario dott. Angelo de Benvenuti, e sono stati chiamati a partecipare alla presidenza i signori: rag. Spartaco Zuliani (segretario), rag. Aderbale Battistella (cassiere), Domenico Zanutti (per il G. U. F.).

IL MERCATO

Ecco i prezzi segnati al mercato di sabato: Carbone lire 28 — Legna 6.50 — polli 8.50 — galline 6.50 — uova 30 per cento — burro 9 a 11 — fagioli 90 a 110 — granoturco lire 50.51 — frumento 110 — segala 65 — patate 70 — pesche 150 — ciliege 1 a 1.30 — fragole 2.50 a 3 — zucche 1 — tegoline 80 — radicchio 70 — piselli 1 — pomodoro 2 — erbette 50 — capucci 80 — verzottini 80 — buoi peso vivo 350 a 450 — vitelli 350 a 450 — vacche 254 a 300 — suini lattonzoli l'uno 30 a 60 — id. da corda 80 a 120.

Altra Cronaca Cittadina

Magnifica marcia alpina dei Giovani Fascisti udinesi

Una magnifica riuscita ha avuto la marcia di allenamento, organizzata dal Fascio Giovanile udinese, la quale hanno partecipato una cinquantina di Giovani Fascisti della Sezione Alpina.

Alle ore 4, al comando del C. M. rag. Giorgio De Zorzi e del comandante Misani, inquadrati perfettafente, i giovani fascisti si sono recati alla stazione per prendere il treno e raggiungere Gemona. Qui una gradita sorpresa attendeva i marciatori: ad attenderli si trovavano una squadra di camerati al comando del prof. Ermes Amilcare Zumino, il quale diede loro il benvenuto.

Passato lo scambio dei saluti, si formò la colonna che fra canti alpini ed inni fascisti iniziò la marcia.

Durante il tragitto l'allegria e l'affiatamento furono i compagni inseparabili.

I giovani fascisti udinesi furono accompagnati dai camerati gemonesi sino a Fodcella Forador dove la colonna giunse verso le 8.30.

Qui un alro gradito incontro: il comandante cav. Alberto Liuzzi, che era di ritorno da una escursione sul monte Ciampon.

La colonna sostò un momento e i giovani ne approfittarono per raccogliere delle magnifiche stelle alpine che ivi abbondavano.

Dopo la breve sosta, venne ripresa la marcia ed alle 10 tutti si trovavano sul monte Quarnan. Alle 10.30 discesa a Sonville dove venne consumata una modesta colazione durante la quale regnò il buon umore e l'appetito.

I giovani fascisti si divisero quindi in gruppetti che si recarono in visita ai dintorni.

Alle 13 partenza per Tarcento da dove la comitiva ripartì per Udine alle ore 15.30, giungendo alle 17.30.

Grande è stato l'entusiasmo e la soddisfazione di tutti i partecipanti i quali si augurano che queste gite vengano ripetute il più spesso possibile.

Nel mondo scolastico

I LICENZIATI

Classe III A:
Abrami Italo — Bernardis Angelo — Bisaro Liberale — Buiatti Severino — Canciani Vittorino — Ceccotti Francesco — De Marco Danilo — De Stefano Ernesto — Galliussi Aldo — Latarullo Elio — Miani Bruno — Nardussi Dario — Lenisa Danilo — Petrarca Antonio — Sbrugnera Pietro — Zanessi Angelo — Zanier Danilo.

Classe III B:
Anzil Elda — Bonora Franco — Burba Giacomo — Cautero Teresa — Cella Rienzo — D'Orlando Ilda — Flaugnatti Enore — Fontanini Alessandro — Furlanetto Angelo — Montagnari Maria — Paganutti Costantino — Pittino Matilde — Tomassini Viviana — Traghetti Renza — Zucchi Lucia.

Privatisti:
Artico Vincenzo — Cucchiaro Rino Leonardo — Del Fabbro Severino — Vendruscolo Attilio — Venturini Arminio — Venturini Giovanni — Zuliani Tito.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

I risultati della Giornata della Croce Rossa

Seguono i risultati della «Giornata della Croce Rossa». Somma precedente lire 4861.25. — Collegio Uccellis di Udine lire 243 — Comune di Pradamano 154.85 — di Socchieve 127.80 — di Forni di Sotto 135.15 — di Pasian di Prato 103.10 — di Gemona 226 — Associazione Commercianti di Udine, secondo versamento 7.5. —

VOCI DEL PUBBLICO

Una vera indecenza!

Ci scrivono da Martignacco:

La manutenzione delle strade, di tutte le strade, lascia invero molto a desiderare, ma quella che è veramente pessima e che è cagione di continui lagni e di continue proteste, è quella che si riferisce al tratto che, dipartendosi dalla provinciale Udine-Martignacco, porta allo stabilimento del Cotonificio Udinese.

La strada, che è percorsa da notevole traffico, viene lasciata in un deplorevolissimo stato di abbandono, cosicchè vien fatto di domandarsi se i preposti non vogliano a lungo andare trasformarla... in un letto di torrente o peggio. Tutta a buche, a rughe, a montagnole: mette a dura prova la solidità dei veicoli e la pazienza di coloro che sono costretti a servirsene.

Perchè i preposti non se ne curano? Perchè da un anno non viene gettata un po' di ghiaia a coprire e livellare gli avvallamenti?

Ecco quanto si domandano alcuni interessati. La domanda ci sembra più che legittima e noi la giriamo a chi di ragione, fiduciosi che sarà provveduto in breve.

E la linea Udine-Grado?

Ci meravigliamo come ancora la utilissima linea automobilistica estiva Udine-Grado non abbia cominciato a funzionare; e sì che la stagione dei bagni è già iniziata, e da un pezzo.

Per gli udinesi il servizio di detta linea torna di grande comodità e di evidente economia poichè permette al viaggiatore di recarsi per tempo a Grado e di ritornare in serata a Udine dopo aver soddisfatto a tutte le necessità inerenti sia agli affari che alla stagione.

Ci consta che la direzione della S.A.I.T.A. è ben disposta ad iniziare subito il servizio; servizio che ha disimpegnato con esemplare regolarità e tornaconto del pubblico negli anni decorsi. Cos'è dunque che ne ostacola l'effettuazione? Sarebbe bene che chi di competenza si interessasse subito del problema.

Numerosi cittadini

Una scarpa ed uno... zoccolo

A quanto esponiamo, il motto friulano si attaglia perfettamente.

Il viale della Stazione, viene cosparso di quella tal composizione così utile per impedire la polvere, soltanto dal piazzale della Stazione stessa, fino all'altezza del negozio Aloisio che fa angolo: col viale delle Ferriere, via de Rubeis e verso il sottopassaggio che immette in via Marsala.

Ma perchè si fanno le cose a metà?

Via de Rubeis, almeno fino all'altezza della Caserma dei Pompieri, meriterebbe bene di esser coperta dal liquido provvidenziale contro la polvere e così pure il viale delle Ferriere che ormai tutti chiamano «Viale della polvere».

A chi spetta, provvedere.

S. Z.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

VILLEGGIATURE

LIDO mese di agosto 1931 due camere ammobiliate con comodo di cucina e salotto (L. 1200) e con la capanna sita in seconda fila, zona B, (Consorzio Alberghi) L. 1800. Biancheria da letto e da tavola esclusa. Rivolgersi famiglia Panciera, Lido, via Marcantonio Bragadin N. 1.

A Grado Pensione Villa Roma. Ambiente distinto, stanze bellissime, cucina eccellente 18-25 lire giornaliere. Famiglie con ragazzi riduzioni speciali.

OFFERTE DI LAVORO

PICCOLA distinta famiglia cerca cuoca abile e pratica. Ottimo trattamento. Mensile da convenirsi. Rivolgersi Piazza Duomo 4, Udine.

FITTI

VILLA signorile disponibile subito sei ambienti, cantina, cucina, bagno, termo, gas, giardino, visibile ogni giorno dalle 17 alle 19. Rivolgersi viale Duodo 4.

AFFITTASI casa 4 stanze luce acqua, cortile, liscivaia, 180 mensili. Via Bertaldia 87. Rivolgersi Cassetta 18 M Unione Pubblicità, Udine.

CERCO due stanze vuote, bagno, termosifone, paraggi Pracchiuso. Scrivere Nicoletti Albergo Friuli, Udine.

APPARTAMENTO centrale uso studio o abitazione affittasi. Rivolgersi automobile Club via Mercatovecchio.

COMMERCIALI

CAFFE' Bar con abitazione signorile buon reddito posizione località migliori provincia cedesi causa partenza. Offerte Cassetta 20 L Unione Pubblicità, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

CAMERIERA tutto fare giovane presenza, occuperebbesi presso piccola famiglia, persona sola. Ref. Brun Linda, Ontagnano (Palmanova).